



Sampierese



Foglio di attualità, costume e politica del territorio di Campo nell'Elba
a cura del Centro Culturale "Le Macinelle" di S. Piero in Campo.
"Facciamoci sentire per non farci seppellire"

Omaggio

Anno XIX, Num. 4 – Settembre 2022

Editoriale

La musica salverà il mondo dalla guerra

«a musica messaggera di pace». Ecco la traccia che lascerà la 26ma edizione del festival "Elba Isola Musicale d'Europa", che, iniziato il 28 agosto, terminerà l'11 settembre. I concerti si terranno nei principali centri dell'Elba, avendo cura di ribadire di volta in volta il messaggio lanciato nell'etere e destinato ai governanti dell'Europa e del Mondo. Non senza sacrificio. Lo ammette, in un'intervista, lo stesso direttore storico della manifestazione musicale più importante della stagione 2022 all'Elba, George Edelman. «Il festival è nato nel 1997 da un'idea mia che ha incontrato l'interesse dell'allora assessore alla Cultura del Comune di Portoferraio Massimo Scelza. Quell'anno, grazie al festival venne inaugurato il Teatro dei Vigilanti e vi suonò Yuri Bashmet, che successivamente sarebbe divenuto un nostro partner attivo. Purtroppo, è bene chiarirlo subito, i rapporti tra me e Yuri Bashmet, con il quale c'era un legame direi quasi fraterno, si sono bruscamente interrotti lo scorso febbraio a causa del conflitto tra Russia e Ucraina. Da allora non ci siamo più sentiti e mi dispiace molto. D'altra parte, lo stesso Bashmet ha dichiarato più volte alla stampa russa di non volere più suonare nei paesi occidentali o comunque schierati contro Putin». Un'amicizia cementata dagli anni, nel segno della musica e ora interrotta per ragioni politiche. Allo stato attuale delle cose, pare poco probabile che si ritorni ai fasti delle prime edizioni, quando i musicisti erano diretti dal maestro Bashmet. Però l'appello alla pace rimane pur sempre valido...

(continua a pg.6)

Index:

Pag. 1/6 – Editoriale: *La musica salverà il mondo dalla guerra*

Pag. 2 – P.za della Fonte:
Un'Estate da incorniciare

Pag.3,4,5 – L'Angolo di Minerva:
Un Libro come Questo

Pag. 7/8 Luci accese su S. Piero

Pag. 9– Oltre l'Accolta: *ing. M.Righetti*
Storia di Tutto Quanto (VII° puntata)

Pag.10- Cucina elbana: *(L. Martorella)*
Pan Dorato

Pag. 11- L'Angolo di Esculapio:
E per quanto riguarda... (III° parte)

Pag. 12 Il Canto di Apollo:
La Corsa di Cavalli (Dominicus)



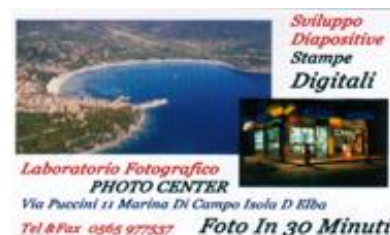


UN'ESTATE DA INCORNICIARE

Tornando verso casa, la sera del 16 Agosto scorso, in piacevole compagnia dopo aver assistito a una conferenza interessantissima di fisica astronomica tenuta dall'amico ing. Marco Righetti con la consueta perizia e fluidità discorsiva nel sagrato interno della chiesa di San Nicolò, ho avuto il piacere di conoscere un'elegante signora, facente parte del gruppo dei miei amici, che ho scoperto essere una mia collega e, coincidenza, moglie del famoso virologo italiano prof. Grisanti, noto volto televisivo della contingenza pandemia. La dott.ssa Nicoletta, questo è il suo nome, frequenta Sant'Ilario da moltissimi anni e possiede una residenza estiva appunto nel paese nostro gemello. Quello che mi ha riempito il cuore di gioia è l'ammirazione esternata dalla dottoressa per il nostro paese sottolineandone la vivacità e il rilievo della sua organizzazione sociale. Sottolineando, con sincero rammarico, la contingente decadenza di Sant'Ilario, ha espresso apprezzamento per San Piero dove "vi è la Farmacia, la Posta, un Bancomat e alcuni negozi oltre a bar e gelaterie". Si è soffermata anche a rimarcare la bellezza di questo nostro paese dagli squarci incantevoli e dai vicoli caratteristici e intriganti. Un Paese dagli spazi ampi e ariosi quali non si riscontrano in nessun altro paese collinare dell'Elba, dove domina il centro storico una piazza della Chiesa che non ha eguali nel resto dell'Isola. Queste osservazioni ci hanno riempito di orgoglio avendo attratto l'attenzione di una persona forestiera su quelle peculiarità che noi abbiamo più volte, e con

una certa enfasi, pubblicizzato e per le quali siamo stati tacciati di campanilismo. In più occasioni abbiamo ascoltato, casualmente, gruppi di turisti decantare la bellezza di San Piero, piacevolmente scoperta in maniera spesso inattesa. Chi, purtroppo non si accorge delle meraviglie che possiede e di cui è circondato sono, spesso e volentieri, i Sampieresi e, cosa ancor più sconcertante, gli amministratori del nostro Comune che hanno tra le mani un patrimonio che molti ci invidiano e che non hanno l'ambizione, ma spesso la capacità di amministrare. Gli stessi Sampieresi non riescono ad apprezzare ciò che hanno: una Farmacia la cui conquista è costata ben 25 anni di duro impegno, un bancomat che altrettanto è costato contrasti e indifferenza amministrativa, un Ufficio postale che pur nella sua ridotta attività rende il suo apprezzabile servizio, e così via. Sappiano i Sampieresi salvaguardare e difendere il proprio patrimonio senza abbandonarsi, come spesso avviene, a critiche inopportune e fuori luogo. Una piacevolissima constatazione è quella di aver notato un insolito amalgama fra Sampieresi e Santilariesi che devono considerarsi ormai non più genericamente cugini ma veramente fratelli; giustappunto la farmacia, la posta, il bancomat, i negozi, in particolarmente quello di Mara, sono divenuti il tessuto connettivo che, trasformando quella che un tempo rappresentava l'ancestrale rivalità, è divenuto ottimo legame di amicizia fra i nostri due antichi borghi collinari, depositi storici dell'intero territorio campese.

Il buon senso, che fu già caposcuola, Ora in parecchie scuole è morto affatto, la Scienza, sua figliola, l'uccise per veder com'era fatto (Giuseppe Giusti)

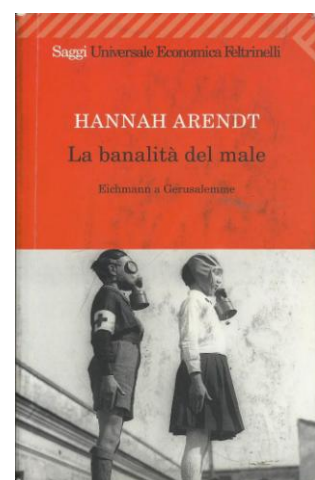




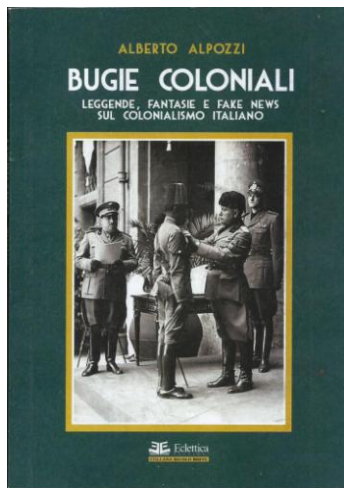
UN LIBRO COME QUESTO

Con un libro come questo, i nostalgici del regime fascista possono dormire sonni tranquilli. Perché? Perché non mantiene la promessa di smontare "ad uno ad uno" i luoghi comuni sul fascismo, quelli ad esso favorevoli. Parto dalla prefazione di Carlo Greppi che esordisce così: "A sessantacinque anni dalla caduta del nazismo..." Del nazismo? Ma non stiamo parlando del fascismo? Ancora una volta si dà per scontata la formula del "nazi-fascismo", che contestai ad Emilio Gentile l'ultima volta che venne a Cecina a parlare nel liceo dove insegnavo e che certamente non trova riscontro nelle seguenti parole di Hannah Arendt: "I nazisti sapevano bene che il loro movimento aveva più cose in comune con il comunismo di tipo staliniano che col fascismo italiano" (H. ARENDT, *La banalità del male*, Feltrinelli, Milano 2001, p. 182). L'autore, da parte sua, scrive: "Diffondere spunti di memoria positivi su chi, come vedremo, è stato di fatto il maggior massacratore di italiani della storia..." (F. FILIPPI, *Mussolini ha fatto anche cose buone. Le idiozie che continuano a circolare sul fascismo*, Bollati Boringhieri, Torino 2019, p. 5). Ma lo sa lui che prima del "biennio nero" ci fu in Italia il "biennio rosso" con morti e feriti da una parte e dall'altra? E che prima della Seconda guerra mondiale ci fu la Prima guerra mondiale con 650.000 morti e circa 2 milioni di mutilati? O non lo sa o, più probabilmente, fa finta di non saperlo. Andiamo avanti: le pensioni! Il sistema pensionistico italiano - pontifica il nostro - non nasce col fascismo (ovvio!), ma il fascismo se n'è appropriato. Il che non dimostra affatto la falsità del contornato di p. 11: "MUSSOLINI CI HA DATO LE PENSIONI!". La tredicesima? L'autore, a questo proposito, scrive: "Per quasi tutto il fascismo questo tipo di bonus fu lasciato alla libera scelta dei datori di lavoro". Però subito dopo aggiunge: "La tredicesima mensilità, denominata 'gratificazione', fu inserita ufficialmente il 5 agosto 1937 dalla Camera delle Corporazioni fascista all'articolo 13 del contratto collettivo nazionale di lavoro" (Op. cit., p. 14). Quindi, alla fine, diventò norma! Anche le bonifiche non le inventò ovviamente il fascismo, ma le potenziò e le regolamentò, se, come lo stesso autore ammette, la legge 215 del 1933, uscita dopo quelle del '23 e del

'28, sanciva "quali fossero gli obblighi dei proprietari, come la manutenzione dei canali, indispensabile per mantenere la salubrità, o il divieto di accumulare troppi terreni bonificati, o di subaffittare le proprietà a scopo di lucro" (Op. cit., p. 26). E così anche l'edilizia popolare non fu un'invenzione del fascismo, però anche in questo caso "qualcosa [rispetto al passato] cambiò con la legge del 1935, che stabilì la provincializzazione del sistema di gestione dell'edilizia popolare e la costituzione di un consorzio nazionale" (Op. cit., p. 34), cambiò cioè la capacità attuativa di quanto già disposto dai precedenti governi liberali. L'EUR? Una "quinta teatrale" la definisce il nostro, con la differenza che le quinte teatrali durano l'arco di uno spettacolo, mentre l'EUR è ancora lì col suo "Colosseo quadrato": può piacere o meno, ma è pur sempre un monumento storico che testimonia lo slancio creativo di un regime che in vent'anni ha tentato di modernizzare un paese in forte ritardo rispetto alle altre grandi potenze dell'epoca. I risultati sono certamente discutibili sotto molteplici aspetti, se si pensa per esempio allo sventramento di alcuni quartieri romani che oggi nessuno oserebbe abbattere, ma inoppugnabili per quanto riguarda la loro stessa esistenza. Sulla mafia, si sa che non fu estirpata definitivamente, ma l'azione di contrasto esercitata dallo Stato, grazie al prefetto Mori nominato da Mussolini, ebbe i suoi effetti. Tant'è vero che a p. 59 leggiamo che "quando, nel 1943, con la liberazione [io la chiamerei più correttamente invasione] da parte degli



alleati dell'isola e la caduta del regime fascista in Sicilia, si registrò un vuoto di potere [non solo, ma anche il ritorno di molti mafiosi che erano stati costretti a cambiare aria], il sistema mafioso si rivide in tutta la sua virulenza". Il che significa che quella "virulenza", sotto il fascismo,



l'aveva persa! A proposito delle banche, l'autore scrive a p. 67: "Le misure prese dal governo per far fronte alla crisi [del '29] furono innanzitutto il salvataggio delle grandi banche d'affari con denaro pubblico". Ebbene, anche oggi lo Stato salva le banche con denaro pubblico: è un bene o un male? Ovviamente è un bene se tutela il risparmio e un male se permette e incoraggia il malaffare dei soliti "ignoti", malaffare che oggi mi sembra abbastanza in auge. Venendo al ruolo delle donne, leggiamo: "La prima legge organica fascista di rilievo sul tema, ad esempio, è quella che fonda l'Opera Nazionale Maternità e Infanzia" (Op. cit., p. 80). Una legge colpevole però, secondo il nostro, di "avere messo al centro non la difesa della donna come individuo [io direi meglio come "persona"], ma l'atto di mettere al mondo figli". Apriti cielo: esiste colpa più grave di questa? Ovviamente no, per Francesco Filippi. Che dire poi dei treni? La leggenda vuole che viaggiassero in orario, ma Filippi ne dubita in base al seguente ragionamento: se ci fossero stati dei ritardi, la cosa non si sarebbe risaputa, perché c'era la censura. Risaputa forse no, ma saputa sì, tramite le lamentele degli stessi viaggiatori, la cui eco sarebbe giunta fino a noi. Sul fatto che Mussolini non sia stato un grande condottiero concordo, ma è proprio questo il punto: se Mussolini non si fosse lasciato

travolgere dal delirio di onnipotenza e sedurre da Hitler, la storia del fascismo sarebbe potuta finire in un altro modo, mentre quella di nazismo e comunismo non sarebbe mai potuta finire diversamente da come è finita. Sul colonialismo italiano prima ancora che fascista, rimando alla lettura di un libro di ALBERTO ALPOZZI, questo sì capace di smontare a una a una "leggende, fantasie e fake news sul colonialismo italiano", intitolato *Bugie coloniali* (Elettica, Massa 2021). In esso viene rivalutato, con buona pace di Angelo Del Boca, il contributo dato dagli italiani, anche in epoca fascista, allo sviluppo sociale ed economico di quei territori che oggi sono in preda ai peggiori flagelli dell'umanità: guerra, fame, malattie. Infine, parliamo di Gentile, citato a p. 124 perché colpevole di aver fatto diminuire, con la sua riforma, le iscrizioni alle facoltà scientifiche a tutto vantaggio di quelle umanistiche. Su questa presunta valenza antiscientifica non solo di Gentile ma di tutta la cultura italiana di quell'epoca, si pensi per esempio all'influenza di un grande antifascista come Benedetto Croce, si sono versati fiumi d'inchiostro. Secondo me non ci fu nessuna avversione, ma la fondata convinzione che la scienza non può prescindere da quell'Umanesimo di cui è pur sempre figlia. A Gentile, in particolare, va riconosciuto il merito di aver voluto storicizzare la scienza, anticipando la nascita dell'epistemologia moderna (Cfr.

G.
GENTILE,
Scienza e filosofia, in
Introduzione alla filosofia, Sansoni,
Firenze 1981,
pp.171-87).

Gentile poi fu ammazzato come un cane a Firenze, dai GAP, il 15 aprile 1944. Ma questo, Filippi, non lo scrive!



Aneddoto: Il bene bisogna farlo in modo anonimo: è il sistema migliore per evitare l'ingratitude

KALENDOSOPHIO 2022

di Aldo Simone

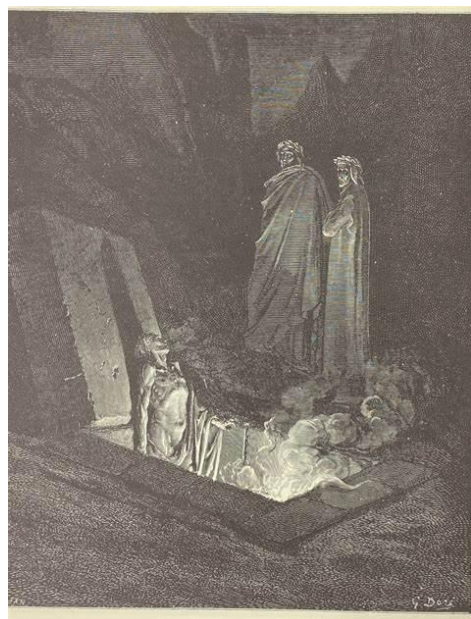


Quest'anno propongo la lettura, mese dopo mese, di 12 classici accessibili a tutti, o quasi tutti, perché la filosofia è l'amica di casa, con la quale è bello intrattenersi, anche se, o proprio perché, "povera e nuda" (Petrarca).

La foto mi ritrae sul lago di Silvaplana, in Svizzera, nel punto esatto (Surlet) in cui Nietzsche ebbe l'intuizione della teoria dell'eterno ritorno dell'uguale: "1000 passi al di là dell'uomo e del tempo".

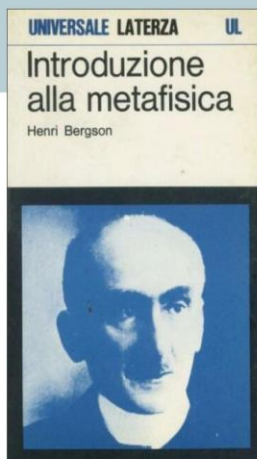


(Divisione Acqui)



(Farinata in Inf. Dantesco)

Ci sono tre buoni motivi per leggere quest'opera del filosofo francese Henri Bergson: 1) è agile, conta meno di 100 pagine, 2) contiene una complessiva visione del mondo incentrata sulla "durata", 3) ha trovato un interprete letterario d'eccezione: Marcel Proust che, pur negando pubblicamente di aver voluto scrivere un romanzo bergsoniano, con la sua sterminata *Recherche* ha dato lustro alla filosofia di quello che fu non solo un suo contemporaneo ma anche un parente acquisito. Che cos'è dunque la durata? È il tempo della vita, di cui noi tutti facciamo esperienza quando andiamo dal dentista, e non passa mai, oppure copuliamo, e passa fin troppo in fretta. La durata, inoltre, ci permette di intuire la vera realtà, quella viva e pulsante che s'innerva nell'universo intero, facendolo evolvere all'infinito, da cui il titolo di un'altra famosa opera del Nostro: *L'evoluzione creatrice*. Gli è che Bergson è il promotore di quella reazione antipositivistica che verso la fine dell'Ottocento e nella prima metà del Novecento ha infuso uno slancio straordinario a tutta la cultura non solo europea, se si pensa, per esempio, allo stretto legame di amicizia intellettuale con William James, esponente di spicco del pragmatismo americano. Figli ci esorta a liberarci dalla schiavitù tecnologica non rinunciando alla tecnica ma aggiungendo, con l'aiuto della mistica, "un supplemento di anima" (H. BERGSON, *Le due fonti della morale e della religione*, in *Opere*, UTET, Torino 1971, p. 581).



SETTEMBRE 2022

| Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì | Sabato | Domenica |
|--------|---------|-----------|---------|---------|--------|----------|
| | | | 1 | 2 | 3 | 4 |
| 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 |
| 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | | |
| | | | | | | |

Settembre e le sue storie

- 3 Settembre 1943: II° Guerra Mondiale: armistizio di Cassibile fra Italia e Alleati
- 4 Settembre 1260: Farinata degli Uberti sconfigge i Guelfi a Montaperti
- 5 Settembre 476: fine dell'Impero Romano d'Occidente
- 13 Settembre 1321: muore Dante Alighieri
- 22 Settembre 1943: II° Guerra Mondiale: Eccidio della Divisione "Acqui" a Cefalonia

Editoriale.....(prosegue da pag. 1)



Ma veniamo al cartellone. Parlavamo del festival. Ci saranno 17 concerti. Più di 100 musicisti coinvolti, quali il pianista Andrea Lucchesini, i violoncellisti Raphael Bell e Jing Zhao, i violinisti Boris Garlitsky, Aki Saulière e Georgy Kovalev, oltre a Mario Brunello, musicista sempre presente alla rassegna. Oltre a questi personaggi, dopo un anno di assenza ritorna Martha Argerich. La si potrà ammirare il 9 settembre, affiancata da un altro artista come il violoncellista lettone Mischa Maisky, alla sua prima presenza a questo festival. Il Festival musicale è nato nel 1997, in occasione dell'inaugurazione del teatro de' Vigilanti restaurato e riaperto alla comunità dopo anni di declino e abbandono, da allora in poi non si è più fermato. "Quello che possiamo fare come Festival – continua ancora il direttore artistico - è diffondere un messaggio di pace e di invito alla fratellanza tra i popoli: accogliendo musicisti provenienti da tanti Paesi diversi, "Elba Isola Musicale d'Europa" favorisce da sempre il dialogo e continua a farlo

quest'anno e per tutti gli anni che verranno insieme agli artisti che potranno condividere questo messaggio. E per dare un forte segnale di solidarietà a chi sta subendo sulla propria pelle, sarà assegnato l' "Elba Festival Prize" la sera del 7 settembre alla giovane violinista ucraina Diana Koval. In questa occasione si terrà una prima esecuzione assoluta appositamente commissionata dal Festival». Sarà un festival itinerante, come avveniva del resto in passato. Toccherà, oltre naturalmente Portoferraio, Rio, Marciana, Marciana Marina e a Capoliveri. Una delle novità più rilevanti di questa edizione è la creazione della Elba Festival Orchestra. «Si tratta - spiega Edelman - di una formazione sinfonica internazionale di 40 elementi che si riunirà sull'isola per prove e concerti, comprendente sia solisti affermati sia giovani musicisti. Questi potranno seguire un percorso formativo di un'intera settimana, confrontandosi - conclude - con artisti di grande esperienza e con repertori diversificati».

Luigi Cignoni

*Nuovi orizzonti ,
si aprono davanti ad occhi
di anima sognante...
Nuovi orizzonti cercati...
Desiderati, abbracciati...
Nuovi orizzonti si aprono
e dipingono nuove realtà di sorrisi.*

*E dal vento sorge il canto del mare ...
Leggero , spumoso...
Si innalza come una danza tra pesci e cielo
e raccoglie sogni di anima poeta e innamorata
(Veronica Giusti)*

Dolce come l'annuncio della Primavera; impetuoso come il Libeccio; incendiato come i tramonti a Livorno; pieno di malinconia come le albe settembrine.

LUCI ACCESE SU SAN PIERO



Il 1° Agosto scorso è mancato all'affetto dei suoi cari e dei suoi numerosi amici, nella serenità della sua dimora portoferraies e, dopo una lunga e dolorosa infermità, il caro amico e compaesano Galeazzo Gentini all'età di 86 anni. Noi porgiamo le nostre più sentite condoglianze alla moglie Anna, alla sorella Lia, al fratello Bruno e a tutta la sua intera famiglia. Al termine della cerimonia funebre officiata con rito religioso la salma è stata inumata nel cimitero portoferraiese dei Neri



Il giorno 4 Agosto scorso si è riunito il Direttivo Sezionale dell'Ass. Naz. Combattenti e Reduci per esaminare le dimissioni dalla carica di presidente presentate dal sig. Paolo Bontempelli. Si è proceduto, pertanto, a immediate elezioni per il rinnovo dell'intero consiglio direttivo che ha visto eletti all'unanimità:

Anna Lisa Spinetti presidente, **Paolo Bontempelli** v.presidente, **Anna Bizzarri** riconfermata segretaria e **Berti Iginio** sindaco controllore. Alla riunione era presente il Presidente provinciale dell'Associazione Luigi Montauti che ha comunicato che la tradizionale festa elbana dell'Associazione si terrà proprio a San Piero il 16 di Ottobre prossimo, con la partecipazione del Presidente Nazionale prof. Antonio Landi e del suo vice dottor Giorgio Lavorini.



Il paese di San Piero piange la scomparsa di Bruno Rocchi, "il Postino" per antonomasia del nostro paese. Il giorno 8 Agosto, alle ore 10 del mattino ha terminato la sua lunga e dolorosa agonia, abbandonandosi al sonno della morte, all'età di 83 anni. Nostro grandissimo ed amato amico, compagno di tante avventure e battaglie sportive, primo capitano della gloriosa squadra di calcio sampierese che si aggiudicò uno storico trofeo, il 1° a carattere elbano, in un memorabile incontro vinto, al di là di ogni più roseo pronostico nella fredda Befana del 1966, contro lo "squadrono di Capoliveri nello stadio più prestigioso dell'Elba, quello di Portoferraio. Uomo di poche parole (ascoltava molto e parlava poco), grande appassionato e competente giocatore di carte, grande e fedele tifoso viola. Socio fondatore del Centro Sportivo del Paese L. Martorella sotto la guida del suo indimenticabile primo e storico presidente Gianni Marmeggi, ebbe l'encomiabile merito, insieme agli inseparabili amici Mauro Mazzei e Antonio Montauti (di Bombacci) di scoccare quella scintilla, nell'ormai lontano 29 Giugno 1963, da cui sarebbe poi divampata la fiamma della passione calcistica sampierese, ponendo, se così si può dire, la prima pietra per la fondazione del campo sportivo delle Piane, divenuto poi teatro di storiche battaglie e imprese sportive. Adesso, dal 10 Agosto scorso, riposa nel cimitero di San Piero vicino all'amico Ermanno con il quale continuerà a giocare a carte interminabili partite. Ci uniamo nel dolore per la perdita del loro caro alla moglie Ilva, ai figli Federica ed Emanuele, alla nuora Giulia e ai suoi amatissimi nipoti.



Il giorno 22 Agosto scorso il nostro carissimo amico e compaesano Alfonso Batignani si è congedato dalla vita terrena e dai suoi cari all'età di 77 anni dopo una lunga infermità. Lo ricordiamo, e lo ricorderemo sempre, uomo gentile e affabile, imprenditore turistico dalle non comuni capacità e dalle lungimiranti prospettive, sempre sorridente e pronto alla solidarietà. Noi gli porgiamo il nostro cordiale "Addio" stringendoci fraternamente nel dolore alla moglie Rosetta, ai figli Laura e Francesco, alla sorella Donatella e a tutti i suoi cari familiari. Una folta folla di amici lo ha accompagnato nel suo ultimo viaggio a porgergli l'ultimo saluto.

Le braccia di pietà che al mondo apristi, sacro Signor, dall'albero fatale, piegale a noi che, peccatori e tristi, teco aspiriamo al secolo immortale» (G. Carducci)



Dopo le ultime due precedenti estati trascorse in maniera incolore e sonnecchiosa, condizionate dalla pandemia, questa stagione estiva attuale, che sta vivendo gli ultimi suoi atti, ha registrato un risveglio pieno di vita e di speciali iniziative che hanno goduto di palcoscenici di tutto rilievo quali la piazza della Chiesa dove si è assistito a intrattenimenti canori e musicali di livello, e il sagrato interno della chiesa di San Nicolò teatro di erudite conferenze con partecipazione di nomi prestigiosi. Un pubblico numeroso e interessato ha accompagnato e supportato ogni manifestazione, prodigo di complimenti e impressionato dalle meraviglie naturalistiche, storiche e artistiche a cornice di questo nostro paese, attrazioni per il turista insieme al particolare interesse rivestito dal Museo dei Minerali (MUM). Merito a Gian Mario Gentini che, in qualità di presidente del Centro Culturale “*Le Macinelle*” di San Piero in Campo, ha reso noto, con questa bella locandina, il nutrito e interessante programma degli eventi culturali estivi. Un ringraziamento particolare va alla Amministrazione Comunale che, in questa occasione, ha mostrato particolare interesse e attenzione.

Macinelle
Circolo Culturale
ARTE
CULTURA
STORIA

**PROGRAMMA ESTATE 2022
San Piero in Campo**

**LUGLIO
PIAZZA DI CHIESA ore 22.00**

27 luglio – MANUELA AURELI In “Ce La Faro’ Anche Stravolta”
28 luglio – AMANITA PULP gruppo rock

**AGOSTO
PIAZZA DI CHIESA ore 22.00**

11 agosto – Dè Soda Sisters canzoni popolari e canti da osteria.
12 agosto – Ore 21,00 performance artistica recitata e danzata
‘La Spada nel Sasso, la Leggenda di San Piero in Campo’ a cura di
DanzaMania Musicarteatro Ensemble.
Ore 21,30 passeggiata con la luna piena ai Sassi Ritti, intervento
dell’astrofilo Angelo Lello Tranchida dell’ Associazione Astrofili Di
San Piero Isola d’ Elba .
Ore 21,30 visita guidata per le magiche vie di San Piero con la
guida Valerie Pizzera
ore 22,30 concerto blues dei DATA ZERO
27 agosto – Serata spettacolo con Bebbe e Marco fast Roby.

**AGOSTO
Foortezza di San Nicolajo ore 21,30**

4 agosto – Tatiana Segnini con “Statuti e decreti nella terra di
Marciana”. Presenta Ilaria Monti ospite la soprano yuka kobayashi.
5 agosto – la medicina naturale con Ceriani Maria Cristina
8 agosto – Presentazione del libro “Briciole di universo”. Ovvero
il cosmo per chi non se ne intende. Incontro con l’autore Marco
Righetti.
9 agosto – I Segreti nascosti della chiesa di San Nicolajo
con Tommaso Empler dell’università la Sapienza
10 agosto – UN MARE DI SPIE di RUGGERO ELIA FELLI ~
Le operazioni di spionaggio e controspionaggio avvenute sulle
isole dell’ arcipelago toscano. Presenta Mario Ferrari.
13 agosto – Riscoprire i borghi ,verso nuove esigenze abitative
con Cristina Rossetti e Alessandro Damiani.
16 agosto – “dove sono tutti” alla ricerca della vita extraterrestre
con Marco Righetti prima parte.
18 agosto – “dove sono tutti” alla ricerca della vita extraterrestre
con Marco Righetti seconda parte.

*Quello che vorrei ,
Quello che smania ,
anela la mia anima ,
la mia testa , la mia pelle
Un amore così grande da
far nascere un universo
dentro il mio cuore.
(Veronica Giusti)*

*Ci sono giorni che vorresti
un abbraccio così forte ...
Che il suo calore ti arriva
dritto fino all' anima
Allora chiudi gli occhi e
stringi le braccia intorno a
te , perché il primo vero
abbraccio deve essere il
nostro ...
Deve essere un fiore che
sboccia da noi .
(Veronica Giusti)*

“La mente è come un paracadute. Funziona solo se si apre” (A. Einstein)



Storia di Tutto Quanto (VII° puntata)

La nostra scorribanda nel tempo presente continua con l'anno 2003, quando viene completata la decifrazione del *genoma umano*. Nel 2012 viene confermata l'esistenza del *bosone di Higgs* e, nel 2016, quella delle *onde gravitazionali*. Nel 2017 l'agenzia spaziale NASA annuncia la scoperta di sette *esopianeti* – cioè pianeti non appartenenti al sistema solare – simili alla Terra, orbitanti intorno a una stella chiamata *Trappist-1*. Oggi di esopianeti se ne contano più di 4.800 in circa 3.500 sistemi planetari diversi. Nel 2019 il mondo viene colpito da una pandemia causata da un *virus* di origine sconosciuta denominato *Sars-Cov-2*. Il genere umano deve fare i conti con l'inquinamento e i cambiamenti climatici. Nel frattempo si sta pensando alla colonizzazione del pianeta Marte – *Trappist-1* è decisamente troppo lontano. Anche la Cina invia sonde su Marte. Nasce il turismo spaziale. Siamo nel 2022 e sul mondo aleggia lo spettro della terza guerra mondiale. Disse Einstein: “*Io non so con quali armi sarà combattuta la Terza Guerra Mondiale, ma la Quarta Guerra Mondiale sarà combattuta con pietre e bastoni*”. Da quando è nato, l'universo non ha mai smesso di espandersi. Lo sta facendo anche ora. In quasi 14 miliardi di anni (13,8 per la precisione) l'universo si è allargato in tutte le direzioni di 46,5 miliardi di anni luce, che è appunto il confine dell'universo visibile. L'espansione dell'universo è qualcosa di simile a un palloncino che si gonfia. La galassia più lontana finora osservata si trova a 13,4 miliardi di anni luce. Tutto lo spazio è pervaso da una debolissima radiazione chiamata *radiazione cosmica di fondo* – nota anche come CMB, o fondo cosmico a microonde, dall'inglese *Cosmic Microwave Background*. Questa radiazione è un effetto previsto dalla teoria del Big Bang, un residuo della “grande esplosione” avvenuta 13,8 miliardi di anni fa dalla quale ha avuto origine l'universo. La CMB, una specie di un'istantanea dell'universo appena nato, ha una temperatura di circa $-270\text{ }^{\circ}\text{C}$, ovvero 2,7 K, dove K sta per Kelvin – unità di misura standard della temperatura (se ci fate caso, sulla confezione delle lampadine la temperatura viene espressa in Kelvin: 1 K equivale a $-272,15\text{ }^{\circ}\text{C}$). Questa è la temperatura

che troviamo nello spazio: è la *temperatura di fondo* dell'universo.

L'universo, espandendosi, si raffredda: la sua temperatura attuale è molto vicina a $-273,15\text{ }^{\circ}\text{C}$, pari a 0 K, il cosiddetto *zero assoluto*, la temperatura minima possibile.



IL SECOLO SCORSO.

Il secolo scorso, il Ventesimo, è chiamato anche Novecento perché comprende gli anni che vanno dal 1901 al 2000 compreso. Analogamente l'Ottocento, ossia il Diciannovesimo secolo, va dal 1801 al 1900, e così via. Il Ventesimo secolo è il secondo della cosiddetta *età contemporanea*: il primo è, per l'appunto, il Diciannovesimo, mentre il terzo è quello in corso. Questo secolo è caratterizzato da ben due conflitti mondiali, il primo negli anni Dieci (dal 1914 al 1918) e il secondo negli anni Quaranta (dal 1939 al 1945), ma anche da grandi progressi scientifici, come la teoria della relatività e la meccanica quantistica. Quest'ultima aprirà la strada allo sviluppo della tecnologia moderna. Ad inizio secolo comincia a diffondersi l'uso dell'elettricità, oggetto di importanti scoperte già nel corso dell'Ottocento. Nel 1908 un corpo roccioso proveniente dallo spazio, un asteroide, cade in Siberia: è largo appena 50 metri ma distrugge duemila metri quadrati di foresta. Nel 1918, subito dopo la Prima guerra mondiale, l'umanità viene colpita da una pandemia nota come influenza spagnola. La malattia si diffonde in tutto il mondo uccidendo almeno 50 milioni di persone – a quel tempo la popolazione mondiale era solo di 2 miliardi di persone. Termina dopo 18 mesi e 3 ondate. Nel 1927 viene formulata la teoria del Big Bang. Due anni dopo, grazie alle osservazioni dell'astronomo statunitense Hubble, si capisce che le galassie si allontanano a una velocità che aumenta con la distanza perché più sono lontane e più la loro luce appare rossastra. È la prova dell'espansione dell'universo. Avendo paragonato l'espansione dell'universo a un palloncino che si gonfia,

potremmo dire che è la “prova del palloncino”. Nel 1946 viene presentato ENIAC, il primo computer elettronico della storia: occupa una superficie di 180 metri quadrati ed è molto meno potente di uno smartphone. Nel 1964, provando una nuova antenna per la rilevazione di microonde, due ricercatori scoprono per caso una flebile emissione elettromagnetica che riempie tutto lo spazio. All’inizio pensano che si tratti di un disturbo, forse dovuto allo sterco degli uccelli, invece si tratta della CMB. È la prova decisiva a sostegno della teoria del Big Bang. Nel 1957 l’Unione Sovietica lancia in orbita il primo satellite artificiale e, poco tempo dopo, Jurij Gagarin diventa il primo uomo a vedere il nostro pianeta dallo spazio. Nel 1969 lo statunitense Neil Armstrong è il primo uomo a calpestare il suolo di un altro corpo celeste: la Luna. È trascorso più di mezzo secolo, ma nella storia dell’universo è come se stesse avvenendo ora. Svareti satelliti e sonde automatiche vengono

lanciati nello spazio, tra cui, nel 1977, la sonda Voyager 1 tutt’ora in viaggio oltre i confini del nostro sistema solare. Nel 1993 si realizza che nell’universo deve esistere molta più materia di quella che si vede: questa materia sconosciuta, chiamata *materia oscura*, rappresenta addirittura il 99% di tutta la materia dell’universo. Nel 1995 viene scoperto il primo esopianeta. Nel 1998, tra la sorpresa generale, si scopre che il tasso di espansione dell’universo sta accelerando: in altre parole, lo spazio si sta dilatando sempre più velocemente. Tutti pensavano che avrebbe dovuto succedere l’esatto contrario. Si ipotizza che questo sia dovuto a una misteriosa forma di energia che permea tutto lo spazio chiamata *energia oscura*. Allo scoccare della mezzanotte del 31 gennaio 1999 il mondo, non senza qualche preoccupazione dovuta al *millennium bug*, festeggia l’inizio dell’anno 2000. Alcuni, cadendo in errore, credono di essere già entrati nel nuovo secolo.

“Due cose sono infinite: l’Universo e la stupidità umana, ma riguardo l’Universo ho ancora dei dubbi” (A. Einstein)

La Cucina elbana

Pan Dorato (Luigi Martorella)

Una delle merende di noi bambini “di allora”, era la merenda di lusso, perché ci veniva preparata solo poche domeniche e nelle feste speciali. Ci dicevano: “Oggi vi tocca il “Pan dorato”. Il pane avanzato veniva tagliato a fette che poi venivano inumidite nel latte e salate leggermente, poi venivano passate nell’uovo e farina, insaporite con del formaggio pecorino piccante; alla fine si friggevano e, dopo averle ben scolate nella carta gialla, le mangiavamo ancora calde.





E per quanto riguarda la violenza in quarantena?- terza parte-

(Prof. Dr. Anna Maria Martorella)

Contesto di confinamento: adattamento all'ambiente

Sono molteplici le sfide che la famiglia deve affrontare: stress lavorativo, assistenza all'infanzia, supervisione accademica, tempo, invasione dello spazio fisico, cambiamento e perdita di sbocchi e interazione con le altre persone, gestione dei social network. A ciò si aggiunge l'intolleranza all'incertezza, alle frustrazioni e a quelle di natura cognitiva (la difficoltà a capire cosa sta succedendo). Questa situazione determina un impatto sulla psiche di bambini e adolescenti che incide sulla necessità di acquisire una progressiva autonomia alle diverse età, le caratteristiche del loro sviluppo e della personalità per affrontare i conflitti (es. morti di figure significative), la loro routine (prendere decisioni di fronte ai conflitti), elementi di educazione, le proprie decisioni di fronte all'ignoto, l'angoscia dovuta alla paura del contagio. In un'alta percentuale di case, ragazze e ragazzi sono esposti a situazioni di violenza associate a metodi genitoriali come urla, insulti, scuotimenti o percosse. Nella prima fase della pandemia c'è stata una diminuzione delle consulenze serie, ma con il ritorno a scuola c'è stato un cambiamento: i ragazzi affrontano le normali situazioni stressanti del rientro in classe, del fare gli studi e del trapasso, senza alcuna voce di compenso. È stato osservato un aumento molto considerevole dei tentativi di suicidio negli adolescenti, a partire dai 14 anni di età. Circa l'8% dei bambini di 9 e 10 anni negli Stati Uniti riferisce pensieri suicidi e 2 su 100 riferiscono di un tentativo di suicidio. Il suicidio è la seconda causa di morte tra i bambini e i giovani di età compresa tra i 10 e i 14 anni. Appello a genitori ed educatori affinché siano attenti ai segnali di allarme che danno i bambini: ci sono cambiamenti

nei comportamenti, a volte aggressivi dirompenti e a volte isolamento. La comunicazione familiare può essere monitorata: se ci sono dei cambiamenti bisogna parlare e ascoltare perché può essere una manifestazione di frustrazione. Gli adolescenti fanno tentativi in risposta a situazioni stressanti che, sebbene dall'esterno possano sembrare insignificanti, come una discussione con gli amici, la vivono in modo drammatico. La risoluzione del problema deve basarsi sul considerare i bambini e gli adolescenti come soggetti giuridici con il diritto di conoscere la situazione che stanno vivendo e il diritto di essere ascoltati sui propri sentimenti, pensieri ed emozioni. Dovrebbe essere offerto un supporto psicologico volto a consentire l'espressione delle emozioni, proporre nuove routine, organizzare attività e tempi, decomprimere le tensioni tra i membri della famiglia, con linee guida genitoriali precoci nella corresponsabilità di ruoli non stereotipati. L'educazione sessuale completa è essenziale. Viene sottolineata l'importanza di migliorare l'accesso degli adolescenti ai servizi di salute mentale volti a fornire misure per lo sviluppo di meccanismi di coping durante la crisi pandemica utilizzando reti collaborative e comunitarie, media digitali e team interdisciplinari. Mentre restano in vigore le misure di isolamento sociale per contenere la pandemia di COVID-19, la convivenza ininterrotta di ragazze e ragazzi con coloro che in molti casi ne sono i loro aggressori, aumenta il rischio di subire situazioni di violenza familiare e di genere, nonché le difficoltà nel denunciarlo, ma aumenta anche la necessità della presenza di adulti nei quartieri per agire contro questa grave violazione dei diritti..... (fine terza parte)





La Corsa di Cavalli (Racconto di Dominicus del 1/06/2020),

Stanotte ho fatto un sogno, un sogno strano;
 anch'io ero un bambino e correvo per la piazza davanti a casa mia,
 insieme a mio nipote Francesco, tenendolo per mano.
 E nell'istante in cui facevo questo sogno, io
 mi chiedevo se fosse tutto vero, oppure un sogno.
 Giocavamo con due cavalli a dondolo, messi un po' male:
 erano senza sella e senza briglia, abbandonati sotto il sole.
 Accanto a casa, dopo la piazza, c'era un grande prato verde
 che scendeva verso valle,
 poi si perdeva a una cert'ora, quando era forte il riverbero del sole.
 Decidemmo di fare una corsa coi cavalli,
 una corsa immaginaria a chi fosse arrivato prima fin dove finisce il prato.
 La rivincita era nel tornare indietro.
 Francesco chiamò sua mamma, che era lì vicino,
 per chiederle il permesso a fare questa gara.
 Io girai la testa per fare la stessa cosa,
 ma non la trovai, la mia non c'era..
 Andammo alla partenza ridendo e tenendoci per mano.
 Lui prese il cavallo biondo, io quello nero e demmo il via.
 Il nitrito di due cavalli veri si udì nel vicinato
 e si lanciarono ad andatura folle lungo il prato,
 gli zoccoli battevan forte giù per terra;
 sia io che Francesco ci tenevamo aggrappati alla criniera.
 A dire il vero io avevo anche un po' paura,
 poi vinse lui per un'incollatura.
 Che strano sogno! Fare una corsa su due cavalli a dondolo di legno!



Mensile di attualità, costume e politica del territorio di Campo nell'Elba.

Direttore responsabile: **Luigi Cignoni**

Direttore esecutivo: **Patrizio Olivi**

Redattore: **Vito Giudice**

Responsabile della Distribuzione: **Vittorio Mauro Mazzei**

Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Livorno il 26 aprile 2022, n.3/2022. Stampato in proprio: 100 copie; disponibile sul web : www.sanpiero.com/nuova_pagina_1.htm

Hanno collaborato a questo numero: *Dominicus, G.M. Gentini, V.Giusti, A.M. Martorella, L. Martorella, M. Righetti, A. Simone*

Per le lettere al giornale, e-mail: patriziolivi@yahoo.it

CrecchiMobili
 Via Volterrana, 15/23 - SELVATELLE (PI) - Tel. 0587 653118
 Rec. Isola d'Elba 0565 983025 - Cell. 335 8329748
www.crecchimobili.com - info@crecchimobili.com

**TUTTE LE SOLUZIONI
 PER ARREDARE LA TUA CASA**

Camera da letto | Elementi d'arredo
 Cucina | Salotto

**Ti aspettiamo con sconti eccezionali
 per rinnovo esposizione!**

BARTOLI GIUSEPPE
 autoriscambi - autoaccessori
 Loc. Antiche Saline - Portoferraio
 Tel. e Fax 0565 915783

Linee accessori:

sparco
 momo
 OMP
 R.EVOLUTION
 Simoni Racing

NOVITA' Bici elettriche e scooter
 Edizione Liscia / Centro Grafico Elba

AUTOTRASPORTI
 ESCAVAZIONI
PISANI LAURO
 Via Fonte Chiavetta - 57030 San Piero
 Campo nell'Elba (LI)
 Tel. 0565.983154 - Fax. 365.983313
 Lauro cell. 338.5069962
 Alessandro cell. 335.6284416